

Il piano prevede rotatorie, gallerie e canalizzazioni per sopportare un traffico quotidiano di 20mila autovetture e 4mila mezzi pesanti

Pierantonio-Mantignana, progetto da 35 milioni

Messa in sicurezza e potenziamento della bretella, lo studio di fattibilità della Bcc

Mascio: "Ma la questione sembra non interessare i Comuni"

LA POLEMICA

PERUGIA - L'assessore regionale Mascio a ruota libera. L'assist lo fornisce il progetto di ammodernamento e messa in sicurezza della cosiddetta bretella nord di Perugia. "Mi sembra che l'interesse da parte dei Comuni interessati, a comincia-

re da Perugia, sia scarso. Quest'opera può essere realizzata solo se tutte le istituzioni coinvolte, parlo di Regione, Provincia e Comuni, riescono ad inserire nelle rispettive programmazioni il progetto - ha detto Mascio - è chiaro che or-

mai quel tratto di strada non ha più una valenza esclusivamente locale, lo testimoniano i carichi di traffico e la provenienza dei mezzi che lo percorrono, ma se non iniziamo un percorso istituzionale tra gli enti il piano rimarrà sulla carta".

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA - Chiudere l'anello della viabilità intorno a Perugia, realizzare una bretella in grado di sopportare l'aumento di traffico giornaliero ed abbattere gli incidenti. Questi gli obiettivi dello studio di fattibilità per la messa in sicurezza del tratto stradale compreso tra lo svincolo di Pierantonio sulla E45 e quello di Mantignana di Corciano sul raccordo Perugia Bettolle e che è stato commissionato dalla Banca di credito cooperativo di Mantignana alla società Georileva e allo studio Stigea.

Un progetto illustrato in

Provincia alla presenza del presidente dell'istituto di credito, Antonio Marinelli, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Mascio e del vice presidente della Provincia, Palmiro Giovagnola.

Un piano da 35 milioni di euro, secondo i calcoli di Stigea e che si compone di cinque rotatorie, una galleria da un km, nuova segnaletica orizzontale e verticale, un rinnovato manto stradale, canalizzazioni e potenziamento dei guard rail per coprire i 20,6 chilometri della tratta che fino ad oggi ha scontato il mancato potenziamento. Un'opera che migliorerebbe la viabilità per 20mila autoveicoli e 4mila mezzi pesanti che quotidianamente utilizzano la bretella, come ha riferito il presidente Marinelli. Numeri che evidenziano l'importanza di un collegamento che lo stesso assessore Mascio ha definito "ormai di importanza nazionale". "Un percorso in cui si verificano troppi incidenti, anche mortali e che non riesce a sopportare i carichi di traffico che si sono sviluppati negli anni - ha spiegato il presidente della Bcc di Mantignana, Marinelli - per questo abbiamo ritenuto necessario investire risorse per realizzare un progetto che deve essere un punto di partenza intorno al quale programmare

lo sviluppo della viabilità nella zona". Il progetto si basa su uno studio dell'Università, dopo un sollecito dell'amministrazione provinciale, ed è diventato realtà perché "la Bcc ha tra le sue finalità proprio quella di contribuire allo sviluppo locale", ha detto Marinelli.

Gli interventi, divisi in manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati illustrati da Stefano Cassarini, ingegnere di Stigea e Michele Leandri, geometra di Georileva. Tra le diverse soluzioni proposte spicca la messa in sicurezza di alcuni bivi pericolosi, come quello di Mantignana, quello di Colle Umberto, di Colle del Cardinale e San Giovanni del Prugneto. Tutti interventi importanti quanto urgenti, per questo la loro realizzazione passa necessariamente per le scelte delle Istituzioni e per questo Mascio e Giovagnola hanno sottolineato la necessità di inserire l'argomento nella programmazione di Regione e Provincia. "Siamo pronti a cofinanziare l'investimento, ma è chiaro, vista la portata delle risorse necessarie, che servirà l'aiuto anche di altri soggetti - ha detto Mascio - urgenza ancor più marcata se pensiamo che la sistemazione del Nodo di Perugia appesantirà ulteriormente il carico di traffico della bretella".